demos & pi

www.demos.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

OSSERVATORIO NORD EST

Plebiscito per Luca Zaia in Veneto



Il Gazzettino, 21.07.2015

www.demos.it

NOTA INFORMATIVA

L'Osservatorio sul Nord Est è curato da Demos & Pi per Il Gazzettino. Il sondaggio è stato condotto nei giorni 6-8 luglio 2015 e le interviste sono state realizzate con tecnica CATI (Computer Assisted Telephone Interviewing) da Demetra. Il campione, di 1015 persone (rifiuti/sostituzioni: 8794), è statisticamente rappresentativo della popolazione, con 15 anni e più, in possesso di telefono fisso, residente in Veneto, in Friuli-Venezia Giulia e nella Provincia di Trento, per area geografica, sesso e fasce d'età (margine massimo di errore 3.08%). I dati fino al 2007 fanno riferimento solamente al Veneto e al Friuli-Venezia Giulia. I dati sono arrotondati all'unità e questo può portare ad avere un totale diverso da 100.

Natascia Porcellato, con la collaborazione di Ludovico Gardani, ha curato la parte metodologica, organizzativa e l'analisi dei dati. Beatrice Bartoli ha svolto la supervisione dell'indagine CATI.

L'Osservatorio sul Nord Est è diretto da Ilvo Diamanti.

Documento completo su www.sondaggipoliticoelettorali.it

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LA FORZA DI LUCA IL GOVERNATORE POST-DEMOCRISTIANO

di Ilvo Diamanti

Tre veneti su quattro valutano positivamente la Giunta regionale, presieduta da Luca Zaia. Pochi di meno - 7 su 10 - esprimono fiducia "personale" nei confronti del Governatore. È l'indicazione esplicita fornita dal sondaggio dell'Osservatorio Nordest di Demos presentato oggi. In altri termini: un plebiscito. Un consenso totale e generalizzato. Che, in questo caso, non può essere spiegato con la "luna di miele" tra il Presidente neo-eletto e il suo elettorato. Per il semplice motivo che Luca Zaia è, in effetti, neo-ri-eletto. In quanto è divenuto Governatore, la prima volta, cinque anni fa, nel marzo del 2010. Da allora il gradimento della sua Giunta non è mai sceso sotto il 70%. Così, la sua conferma, alle elezioni dello scorso maggio, è apparsa largamente scontata. Anche la misura del consenso, oltre il 50% dei voti validi, in fondo, non ha sorpreso più di tanto. Noi stessi, nel sondaggio pubblicato dal Gazzettino due settimane prima del voto, l'avevamo "pre-visto" con larga approssimazione.

Un consenso tanto ampio non può che essere trasversale. Sotto il profilo sociale e politico. Infatti, è espresso da "tutti" gli elettori della Lega e di Forza Italia. Ma anche da oltre il 70% dell'area grigia, dove si "nascondono" gli incerti e i reticenti. E da quasi 6 elettori del M5s su 10. Ma anche da metà della base elettorale del PD.

Non è facile spiegare le ragioni di un sostegno "popolare" tanto largo e generalizzato.

Sul piano politico, anzitutto e soprattutto, pesa la tradizione di quest'area. Forza-leghista, come la definì, anni addietro, Edmondo Berselli. Anche se oggi si dovrebbe, anzi, si deve precisare: Lega-forzista.

Poi, parallelamente: la debolezza del centrosinistra. Che, come sottolinea il sondaggio dell'Osservatorio Nordest di Demos, non è apparsa mai tanto evidente. "Tanto debole" come oggi. Tanto che perfino il M5s è considerato più influente. Anche a causa del pessimo risultato ottenuto alle recenti Regionali dalla candidata del PD, Alessandra Moretti.

La "debolezza" dell'opposizione, dunque, è speculare alla "forza" di Zaia. Che, tuttavia, ha basi "personali" più che "politiche". Come ritiene oltre il 60% degli intervistati. Mentre solo un quarto la considera una "vittoria della Lega Nord e di Salvini". Anche la maggioranza degli elettori leghisti la pensa in questo modo.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

E ciò suggerisce un'ipotesi che mi sembra molto ragionevole, anche se non particolarmente originale. In Veneto si è affermato un Zaialeghismo, che riflette una sorta di mentalità (im)politica, ereditata dalla tradizione e dall'organizzazione sociale. Ne fornisce una raffigurazione efficace l'accusa che, normalmente, gli viene rivolta. Dagli avversari, ma anche da molti amici. L'improduttività appariscente. Zaia, in effetti, non avrebbe concluso nulla, ma lo avrebbe fatto bene. Bravo ad apparire più che a fare. Imprenditore politico dell'immagine più che dell'amministrazione.

Ebbene, in Veneto queste accuse, questi presunti "vizi" sono, in effetti, "virtù". Perché la società veneta, l'impresa e la comunità veneta: sono abituate ad "arrangiarsi". A fare da sé. Da sole. Le famiglie, le associazioni, le piccole e piccolissime aziende, le comunità e i comuni. Agiscono in modo flessibile e puntuale. Per questo non amano i vincoli, le logiche centraliste e dirigiste. Non per caso hanno sempre guardato con sospetto la sinistra, soprattutto se di tradizione comunista. Perché evoca memorie "centraliste", statali e stataliste. All'opposto della DC, che era localista anche se e quando governava. La "rivolta" contro la DC, nei primi anni Ottanta, è esplosa proprio qui. In Veneto. In nome dell'autonomia dallo Stato centrale. E dai partiti stato-centralisti. La Lega ha rappresentato proprio questo: il distacco dallo Stato, il radicamento nel territorio. La rivendicazione del territorio contro lo Stato esplosa nel momento in cui la DC si meridionalizzava e si identificava sempre più con il Centro.

La Lega stessa, però, agli occhi dei veneti, negli anni Novanta e Duemila, è divenuta "romana". "Lombardo-centrica". E oggi, con Salvini, troppo Nazionale e "di destra".

Il consenso larghissimo di cui dispone Zaia dipende, dunque, da questa immagine post e, in parte, neo-democristiana. Dalla sua capacità di apparire senza intervenire. Più che governare i veneti: li imita. Con successo.

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

ZAIA, È SEMPRE PLEBISCITO: FIDUCIA PIENA DA 7 SU 10

di Natascia Porcellato

A chi vanno attribuiti i maggiori meriti per la vittoria del centrodestra in Veneto alle elezioni regionali del maggio scorso? Secondo i dati elaborati da *Demos* per l'*Osservatorio sul Nord Est*, il risultato è da riconoscere soprattutto a Luca Zaia (63%) piuttosto che alla Lega (26%). D'altra parte, la fiducia nel Governatore del Veneto è ampia (71%), e anche nel corso del suo primo mandato non è mai scesa sotto il 60%. La trasversalità dei consensi che lo caratterizza si riflette anche nei giudizi sull'operato della Giunta: oggi, è il 75% dei veneti intervistati a dare alla squadra di Zaia un voto almeno sufficiente. Le opposizioni presenti a Palazzo Ferro-Fini, invece, appaiono in difficoltà. Le azioni del Movimento 5 Stelle sono apprezzate dal 36% degli intervistati, l'operato del centrosinistra dal 32% mentre il Movimento di Tosi raccoglie il plauso del 30%.

Dopo essere stato largamente democristiano nella Prima e stabile riserva di voti di centrodestra nella Seconda, agli albori della Terza Repubblica una parte consistente dell'elettorato del Veneto sembra non avere più una "casa". Alle Politiche del 2013, infatti, il voto si è diretto verso la protesta del Movimento 5 Stelle di Beppe Grillo. Alle Europee del 2014, invece, i consensi sono andati a Matteo Renzi, chiamato ad essere il "rottamatore" non solo del Pd, ma di un'intera classe politica.

Alle Regionali di quest'anno, però, (ri)vince Zaia. Come 5 anni fa, ma in modo totalmente diverso da 5 anni fa. Perché nel 2010 la forza dell'ex Ministro risiedeva soprattutto nella coalizione che lo sosteneva: la Lega (35%) e il Popolo delle Libertà (25%) raccoglievano complessivamente il 60% dei voti validi. Il risultato elettorale del 2015, invece, sembra avere dei fondamenti diversi. La Lega, con il 18%, esce dimezzata dalle urne. Forza Italia, che ottiene il 6%, e Fratelli d'Italia-Alleanza Nazionale, che fatica a raggiungere il 3%, insieme perdono 16 punti percentuali. Chi fa davvero la differenza è la Lista Zaia, che al suo debutto elettorale supera il 23% dei voti validi ed è il primo partito della Regione.

Anche l'opinione pubblica individua nel risultato del 31 maggio, più che un successo della Lega e di Salvini (26%), una vittoria personale del Governatore uscente (63%). Questa convinzione è maggioritaria in tutti gli elettorati: lo è tra i sostenitori di FI (87%), del M5s (72%) e del Pd (60%); lo è per chi si rivolge ai partiti minori (81%) e tra

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

gli incerti (63%). I più indecisi tra la “ragion di partito” (41%) e quella “di Zaia” (53%) sono proprio i leghisti.

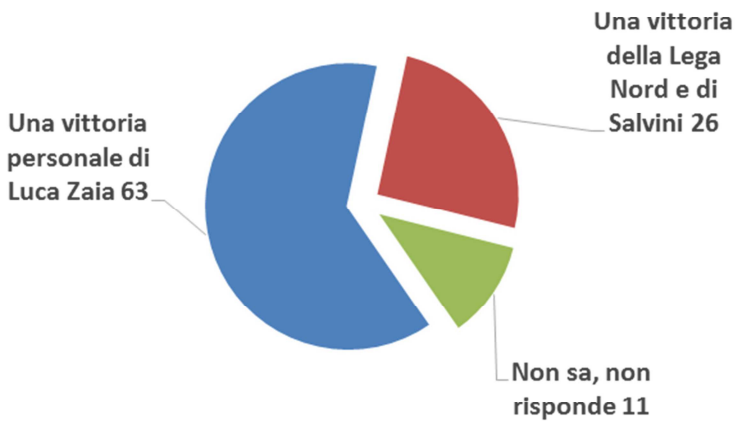
D’altra parte, il Presidente della Regione ha goduto in questi anni di una quota di fiducia personale ampia e stabile. Nel 2010, pochi mesi dopo la sua prima vittoria, Zaia raccoglieva il 70% dei consensi: oggi, il 71%. Gli effetti di tanta forza sono rintracciabili anche nei giudizi espressi sulla sua Giunta. L’esecutivo regionale ottiene attualmente valutazioni positive dal 75% degli intervistati, confermando il sostegno che ha caratterizzato il primo mandato. Di riflesso, appaiono deboli le opposizioni, il cui apprezzamento non va oltre il 36% per il M5s, il 32% per il centrosinistra e il 30% per il Movimento di Tosi.

Infine, sottolineiamo come il favore verso l’azione della Giunta appaia trasversale: è unanime tra gli elettori di FI (99%) e Lega (98%), molto ampio tra chi si rivolge a partiti minori (80%) o tra gli incerti (72%), e anche tra i sostenitori del M5s i giudizi positivi arrivano al 57%. Tra gli elettori del Pd, invece, il gradimento verso l’operato della squadra di Zaia sfiora la maggioranza assoluta (49%), ma ottiene comunque più di quanto riesca a fare la stessa opposizione di centrosinistra (46%).

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

SCELGO ZAIA O SCELGO LEGA?
Secondo lei il risultato delle ultime elezioni Regionali è soprattutto dovuto a…? (Valori percentuali – Veneto)

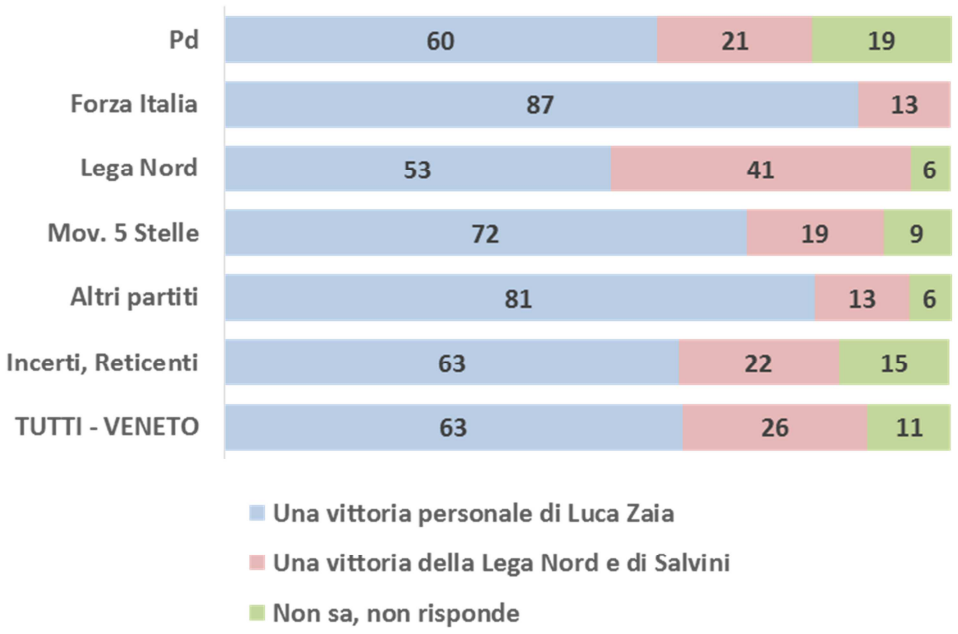


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2015 (Base Veneto: 560 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

IL FATTORE VINCENTE SECONDO GLI ELETTORATI
Secondo lei il risultato delle ultime elezioni Regionali è stato soprattutto dovuto a…? (Valori percentuali in base all'orientamento politico – Veneto)

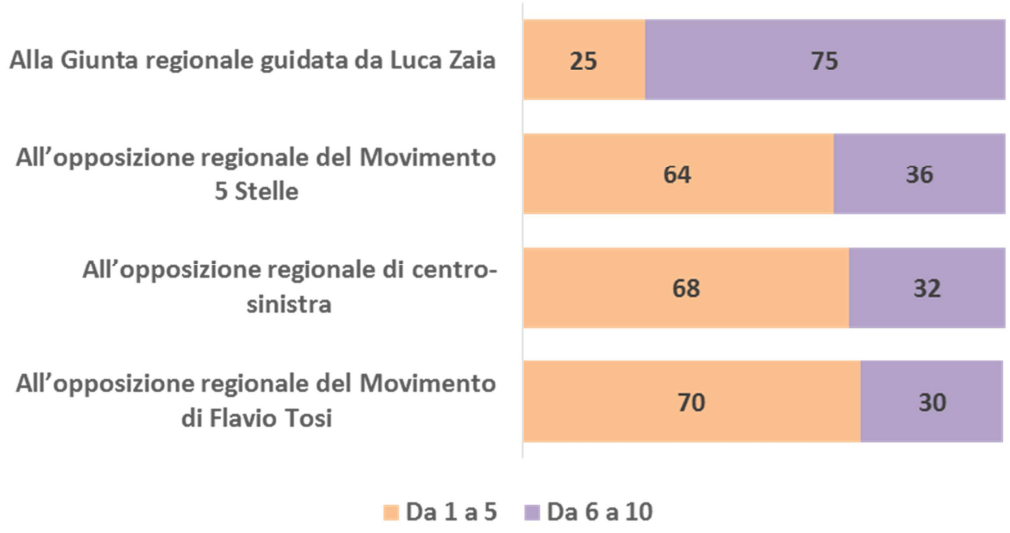


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2015 (Base Veneto: 560 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

I GIUDIZI POST-VOTO SU GIUNTA E OPPOSIZIONI
Su una scala da 1 a 10 che voto darebbe in questo momento a… (Valori percentuali – Veneto)

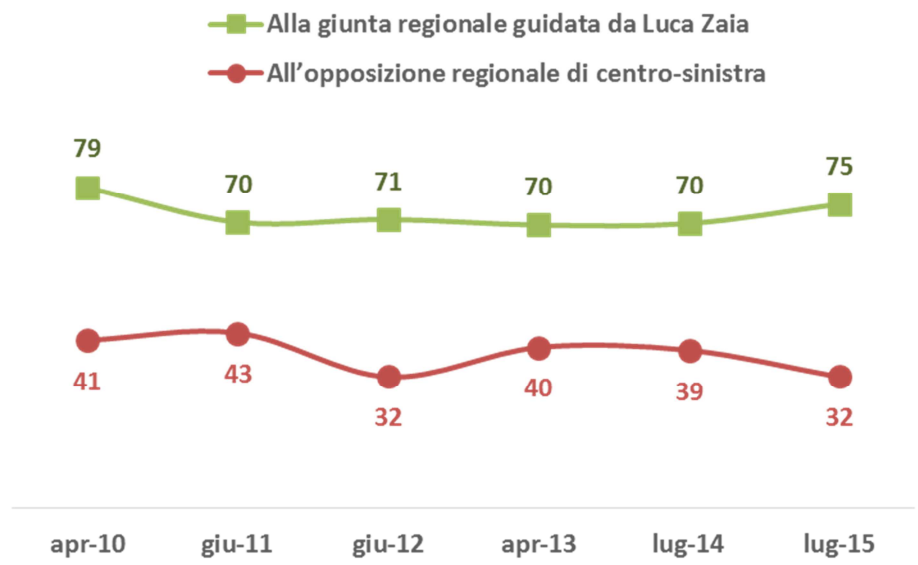


Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2015 (Base Veneto: 560 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LA SERIE STORICA
Valori percentuali di quanti esprimono un giudizio pari o superiore a 6 – Serie Storica Veneto



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2015 (Base Veneto: 560 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

L'INFLUENZA DELLA POLITICA
Valori percentuali di quanti esprimono un giudizio pari o superiore a 6 in base all'orientamento politico – Veneto

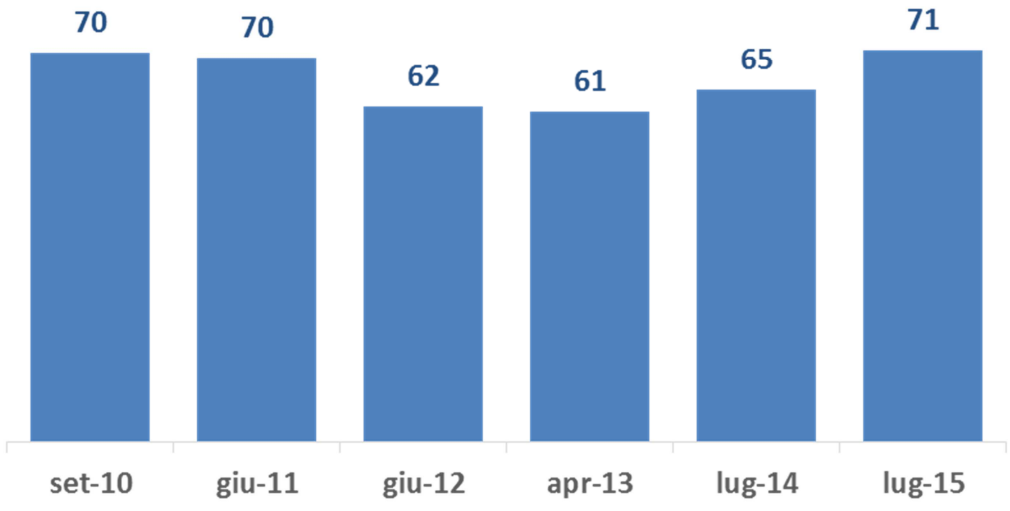
	Pd	Forza Italia	Lega Nord	Mov. 5 Stelle	Altri partiti	Incerti, Reticenti	TUTTI - VENETO
Alla giunta regionale guidata da Luca Zaia	49	99	98	57	80	72	**75**
All'opposizione regionale del Movimento 5 Stelle	21	7	36	86	44	29	**36**
All'opposizione regionale di centro-sinistra	46	12	40	23	25	25	**32**
All'opposizione regionale del Movimento di Flavio Tosi	34	6	39	10	27	30	**30**

Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2015 (Base Veneto: 560 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316

www.demos.it

LA FIDUCIA IN LUCA ZAIA
Valori percentuali di quanti esprimono molta o abbastanza fiducia in LUCA ZAIA – Serie Storica Veneto



Fonte: Demos, Osservatorio sul Nord Est, Luglio 2015 (Base Veneto: 560 casi)

Contrà Porti 3, 36100 Vicenza | Telefono/Fax 0444 321316